

# L'Italia: tra Prima e Seconda repubblica

- La nascita della repubblica
- Il miracolo economico
- La crisi della prima repubblica
- La problematica transizione alla seconda repubblica



# L'assemblea costituente

## LA COSTITUENTE

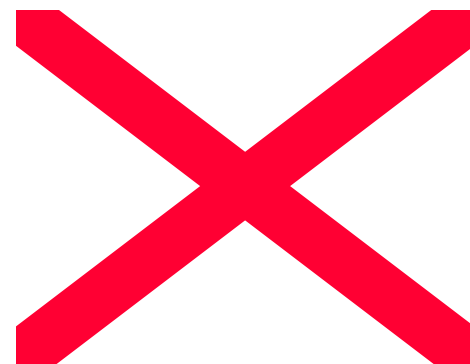
*Democristiani 7.876.874; socialisti 4.606.509; comunisti 4.204.741; unione democratica 1.486.277*

Riepilogo dei risultati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno relativamente a 34.046 sezioni su 35.236, con un totale di 22.249.271:

Comunisti . . . . .	4.204.701	percentuale	18,9
Movimento unionista . . . . .	68.880	»	0,3
Uomo qualunque . . . . .	1.164.152	»	5,2
Partito repubblicano . . . . .	968.322	»	4,3
Cristiano-sociali . . . . .	51.260	»	0,2
Democristiani . . . . .	7.876.874	»	35,4
Socialisti . . . . .	4.606.509	»	20,7
Concentr. democr. repub. . . . .	91.959	»	0,4
Azionisti . . . . .	326.066	»	1,4
Unione dem. naz. . . . .	1.486.277	»	6,6
Blocco naz. libertà . . . . .	599.569	»	2,6
Altre liste . . . . .	804.662	»	3,6

## Chi sarà il Presidente?

*Si parla di Orlando, ma i comunisti preferirebbero Nitti - Anche Bonomi e Sforza candidati - Verso un Governo di centro sinistro*



## Seggi dell'assemblea costituente:

- 207 Democrazia cristiana
- 115 Partito socialista
- 104 Partito comunista
- 41 Partito liberale
- 30 Fronte dell'Uomo qualunque
- 23 Partito repubblicano
- 9 Partito d'azione
- 26 Altri

# Regole condivise per un futuro comune

L'equilibrio tra le maggiori forze:

207	Democrazia cristiana
115	Partito socialista
104	Partito comunista
41	Partito liberale

nessuna delle quali dispone della maggioranza qualificata di voti necessaria per l'approvazione dei singoli articoli della futura costituzione ...

**... impegna**

(non costringe)

i costituenti a un dialogo positivo, pur tra contrasti e divergenze, a ricercare soluzioni condivise.

Il dialogo è favorito dalla presenza di personalità di grande cultura e statura morale.

# I fondamenti della Costituzione: dalla cultura giuridica dell'antica repubblica romana

*“res publica”* = interesse comune

Tutti i cittadini  
sono soggetti alle leggi

Libertà = capacità di autogoverno

Governo delle leggi \*

=

Stato di diritto

\* *“la volontà del führer è legge per il popolo”* costituisce il principio opposto al governo delle leggi: nello stato di diritto anche chi governa è soggetto alla legge e le leggi non possono essere in contraddizione con la legge fondamentale ossia la Costituzione

# I fondamenti della Costituzione: dalla cultura giuridica moderna

	<b>Dispotismo</b>	<b>Monarchia</b>
<i>La legge è volontà</i>	del despota	del re
<i>I cittadini sono</i>	uguali perché servi	diseguali
<i>Fondamento</i>	paura	onore

Le componenti ideali:

- liberalismo democratico
- socialismo democratico
- cristianesimo sociale

22 dicembre 1947

453 a favore

- 62 contrari

# Il patto costituzionale

in vigore dal 1° gennaio 1948

- per comune assenso ha un carattere democratico e antifascista
- la costituzione ha carattere “rigido” e pragmatico
- presenta aspetti di incompletezza e ambiguità (la cui definizione fu affidata al confronto tra le forze politiche)

- il Preambolo definisce i principi sui quali si fonda il patto costituzionale
- la forma dello stato è una  
**repubblica  
parlamentare**

# La rottura dell'unità antifascista

contrasti tra DC  
e sinistre

- sulla ricostruzione
- sull'assetto del futuro stato

**Rottura dell'unità**  
delle forze che  
avevano collaborato  
nella guerra  
di liberazione

riflessi sulla politica  
nazionale  
della guerra fredda

**1947**

- maggio: De Gasperi estromette le sinistre dal governo
- Il socialismo si scinde in due partiti:
  - PSI
  - PSDI
- socialisti e comunisti si coalizzano nel **Fronte democratico popolare**

**1948** prime elezioni  
politiche  
della Repubblica

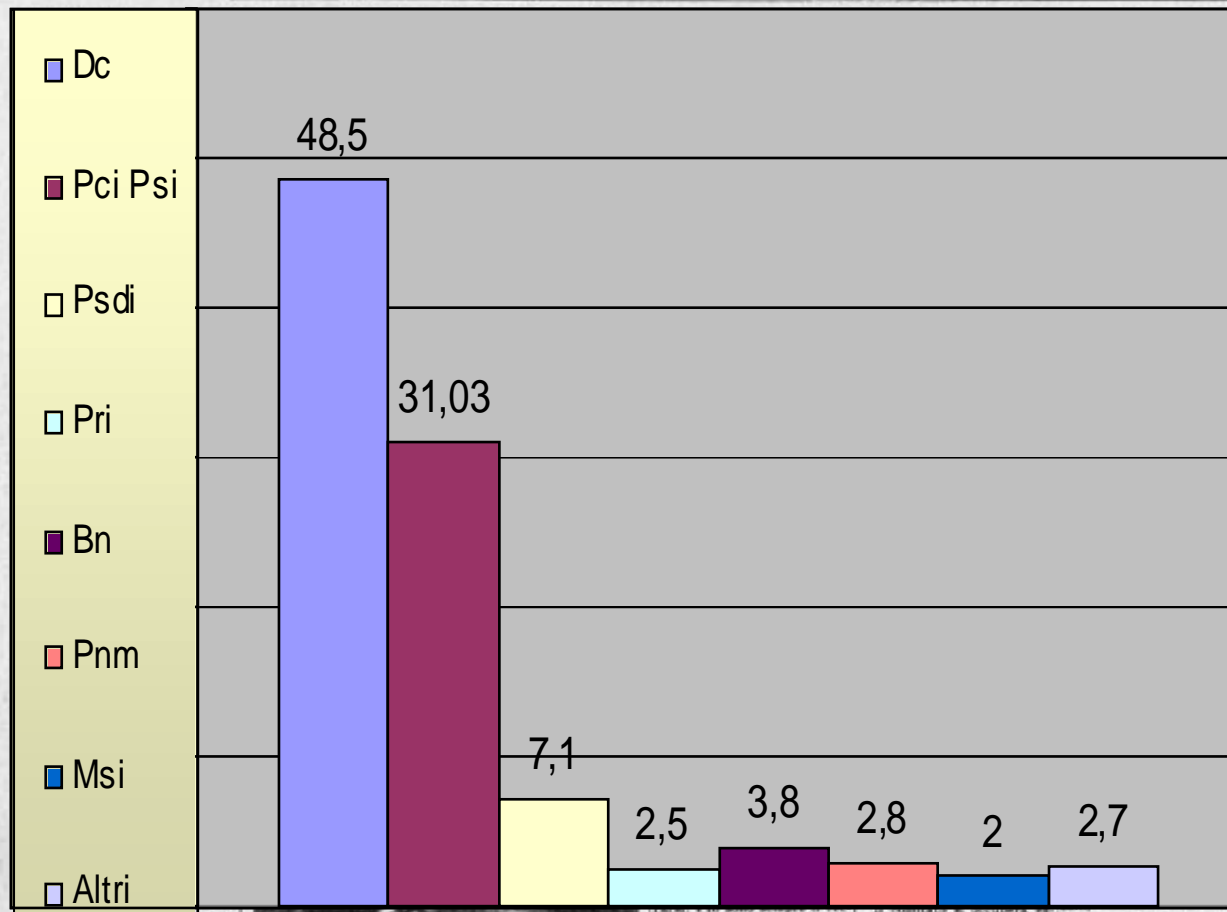


# Il 18 aprile 1948

INSEZIONI: S.P.I. via S. Teresa 7, tel. 45-035, 30-990, 33-061 — Prezzi per ann. di abbon. in via ordinaria: Anziani commerciali L. 150, Affari Pubblici e Legali L. 200, Psicologia L. 90 (oltre L. 80 mm. L. 150) — Diritto Esso per abbon. L. 200, oltre lo spazio, Ediz. di cronaca e Rubriche assente L. 200 in lista — Pagamento anticip. — Il giornale si riserva il diritto di ridurre qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (cont. corr. postale N. 319710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 3600, semestre lire 1840, trimestre lire 1450. — Copia arretr.: prezzo doppio.

IL FATTO NUOVO NELLA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA

## Maggioranza assoluta alla Democrazia Cristiana che conquista 307 seggi alla Camera dei deputati



### Grande responsabilità

*Nessun uomo di Stato ebbe come De Gasperi una Camera tanto ubbidiente: ma nessuno si trovò assillato da problemi tanto gravi*

Percentuali in ordine:

Democrazia Cristiana  
P. comunista e socialista  
P. socialista democratico  
P. repubblicano  
Blocco nazionale  
P. monarchico  
Movimento sociale  
Altri

# La scelta di campo

**18 aprile 1948:**

- prime elezioni politiche della Repubblica italiana
- gli elettori fanno una **scelta di centro**

cause della vittoria della DC:

- la guerra fredda
- il sostegno della Chiesa
- l'appoggio economico e politico degli Stati Uniti

- De Gasperi forma un governo di **quadripartito** con PRI, PSDI e PLI

**1949**  
l'Italia aderisce  
alla N.A.T.O.

# La chiusura con il passato fascista sancita a livello internazionale

## CORRIERE DELLA SERA

PREZZI ALL'ESTERO		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA		SUDIZIONI AREA																											
Argentina - Pesi	4	*Com. Belg. Fr.	6	*Grecia - D.M.	6,35	*Giappone P.L.	2,1	*India - P.L.	2,1	*Irlanda - P.L.	2,1	*Italia - P.L.	2,1	*Lussemburgo - P.L.	2,1	*Malesia - P.L.	2,1	*Mauritius - P.L.	2,1	*Messico - P.L.	2,1	*Norvegia - P.L.	2,1	*Paesi Bassi - P.L.	2,1	*Perù - P.L.	2,1	*Portogallo - P.L.	2,1	*Repubblica Ceca - P.L.	2,1	*Sudafrica - P.L.	2,1	*Svezia - P.L.	2,1	*Svizzera - P.L.	2,1	*Turchia - P.L.	2,1	*Ungheria - P.L.	2,1	*USA - P.L.	2,1	*Vietnam - P.L.	2,1	*Yugoslavia - P.L.	2,1

# L'Italia entrerà all'O.N.U. con tre quindici Nazioni

Lo spettacolare capovolgimento della situazione creata dai "veti", di martedì è dovuto a una respipiscenza dell'U. R. S. S., che ha rinunciato alla candidatura della Mongolia Esterna reclamando come contropartita l'eliminazione del Giappone dall'elenco dei nuovi ammessi

### SUCCESSO MORALE

L'Italia è stata ammessa alle Nazioni Unite con votazione unanime. La notizia è arrivata tardi ieri sera, quando sembrava che ormai il progetto dell'ammissione in blocco di un certo numero di Paesi avesse fatto naufragio. Sarà opportuno, ora, riferire rapidamente la storia di questo lungo e faticoso negoziato, che ha avuto tante e così movimentate vicende. Le domande di ammissione alle Nazioni Unite erano originariamente ventidue. Quattro erano di Paesi divisi: Corea settentrionale e Corea meridionale, Vietnam settentrionale e Vietnam meridionale. L'estate scorsa, il Canada prese l'iniziativa di proporre l'ammissione in blocco di tutti gli altri diciotto candidati? Si possono classificare in tre categorie. Paesi la cui candidatura era sostenuta dall'Unione Sovietica: Ungheria, Romania, Bulgaria, Albania e Mongolia Esterna. Paesi che si erano dichiarati neutrali: Austria, Finlandia, Laos e Cambogia. Paesi la cui candidatura era sostenuta dalle potenze occidentali: Italia, Portogallo, Spagna, Irlanda, Libia, Giordania, Ceylon, Nepal, Giappone. In complesso, cinque «satelliti» della Russia, quattro neutrali e nove Paesi amici dell'Occidente, o reputati tali. Lester Pearson, quando andò a Mosca, conferì a lungo con Molotov e si crede che gli

sembrava che il Governo sovietico intendesse sfruttare a fondo contro Chiang Kai-shek la situazione che si era creata. Molotov disse: «Dopo il veto di ieri, la Cina di Chiang Kai-shek non ha più che pochi giorni, se non poche ore di vita». E quando chiese la convocazione immediata del Consiglio di sicurezza, si credette che intendesse proporre l'espulsione della Cina nazionalista. Invece, ieri sera, si è trovato un accomodamento. Si è tornati, in sostanza, alla formula che Molotov era disposto ad accettare fin dalla prima convocazione con Lester Pearson: sedici nuovi membri, e non diciotto. L'Unione Sovietica rinunciò a sostenere la candidatura della Mongolia Esterna e gli Occidentali rinunciarono a sostenere quella del Giappone. Probabilmente i Sovietici cedettero sul fatto che il Giappone insisteva ancora per essere ammesso, e che l'America lo sosterrà e dovrà venire a patiti: e allora passera anche la Mongolia Esterna. Quel difterio non surfer. Certo non fu bene ispirato il Governo americano quando sollevò le prime difficoltà per la Mongolia Esterna. Ma infinitamente peggio ispirato è stato il Governo nazionalista cinese nell'ultima fase. Esso ha dimostrato che, pare estante niente altro che un'ombra, può arrecare non solo fastidio, ma danno a tutto il mondo. Noi abbiamo atteso a lungo questo giorno. Ma sia ben chiaro che l'ammissione alle Nazioni Unite non risolve, in situazione era che un resto me-

### COME SI SONO SVOLTE LE VOTAZIONI



L'ultimo «no» della Russia per l'ammissione dell'Italia all'O.N.U. nella seduta di ieri l'altro: il delegato sovietico Sobolev alzò il braccio per annunciare il suo voto. (Rad.)

DAL NOSTRO CORRIERE  
Nuova York 14 dicembre. L'impasse sulle ammissioni all'O.N.U. è rotta: il Consiglio di Sicurezza, riunito in seduta speciale questo pomeriggio, ha approvato l'ingresso all'O.N.U. di sedici Nazioni, tra cui l'Italia (che ha raccolto l'annunzio degli amici notti). Una sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'O.N.U. è stata convocata per essera alle ventuno per ratificare le decisioni del Consiglio. Tutto fu precedere che fra poche ore l'Italia sarà ufficialmente membro dell'O.N.U., che comprenderà non più soltanto ma settantasette Nazioni. Nel giro di ventiquattro ore la situazione, che ieri pareva

settantasette dei membri dell'O.N.U. pone adesso una serie di interessanti problemi nuovi. Il primo di essi è la possibilità di nuovi analoghi per quel che riguarda la lotta ancora aperta per il seggio vacante del Consiglio di Sicurezza, dove né Filippine né Jugoslavia sono riuscite a ottenere la maggioranza necessaria dei due terzi. Circolano, anzi, voci sulla possibilità che venga proposta la candidatura dell'Italia o dell'Austria o della Finlandia al seggio vacante. Tuttavia, al momento attuale è difficile valutare le possibilità pratiche di tali proposte. Un'altra conseguenza è l'accelerarsi della probabilità, da noi già riferita, che la prossima sessione dell'Assemblea generale del novembre 1956 si tenga a Roma. La ragione è data dal fatto che è stato un retrocesso interesse nella mosca russi: Sobolev aveva, d'altra parte, promesso, avuto un lungo colloquio col delegato dell'India Khanna Menon e così aveva annunciato il suo progetto. Nessuno ha servito da intermediario per ottenere una specie di accordo preventivo sulla nuova posizione russa da parte del blocco atlantico e latino-americano. E Menon ha altresì mantenuto i collegamenti tra i Russi e i delegati occidentali, Dixon e Lodge. Nello stesso tempo, che tra poche ore si riunisce l'Assemblea, in seduta il Consiglio di Sicurezza continua, perché al suo momento, schieramenti d'importanza soprattutto psicologica e politica per il futuro, nell'ammissione del Giappone. Lodge ha, infatti, presentato una mozione in cui «il Consiglio di Sicurezza raccomandava la riunione dell'Assemblea generale prossima senza approvare l'ammissione del Giappone». In altri termini, l'A-



L'arrivo di Foster Dulles all'aeroporto francese di Evreux. Alla sua destra è l'ambasciatore americano Douglas Dillon. (Telefoto al «Nuovo Corriere della Sera»).

# I professori in sciopero da oggi al 22 dicembre

Deplorazione e rammarico espressi dal Consiglio dei ministri - Per esaminare le ultime richieste degli insegnanti il Governo aveva chiesto pregiudizialmente la revoca della decisione

Roma 14 dicembre, notte. Il Consiglio dei ministri, nella riunione di stamattina, si è mosso occupato della vertenza degli insegnanti. Nel comunicato ufficiale è detto che «il Consiglio dei mi-

nistri ha preteso che il suo intervento era stato subordinato a questa condizione: la deroga e che, al riguardo, nessun impegno gli era pervenuto dal Fronte in tempo utile per comunicarlo al Consiglio dei ministri. Si ritiene che l'

# Il miracolo economico italiano

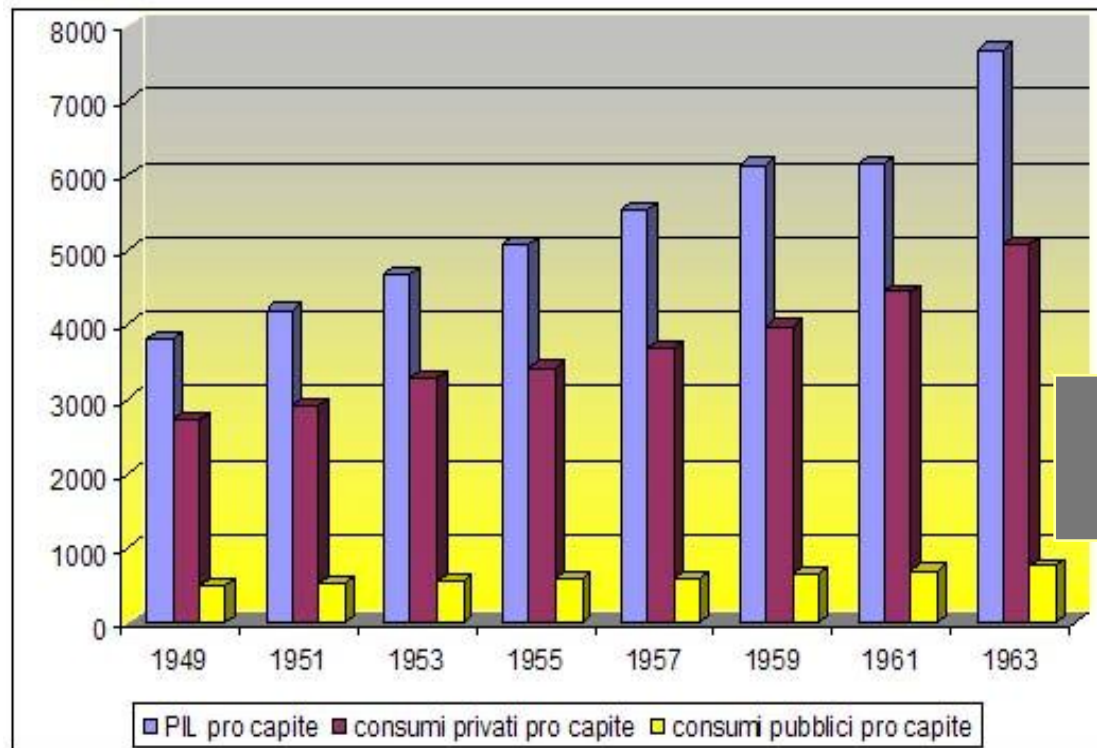
... nel contesto dei miracoli economici postbellici

## Tasso annuale di crescita media del Pnl

	1913-50	1950-70
Stati Uniti	<b>2,9</b>	<b>3,9</b>
Gran Bretagna	<b>1,7</b>	<b>2,8</b>
Giappone	<b>4,0</b>	<b>10,9</b>
Germania occidentale	<b>1,2</b>	<b>5,5</b>
Francia	<b>0,7</b>	<b>4,8</b>
Italia	<b>1,3</b>	<b>5,4</b>

# Il miracolo economico

- istituzioni democratiche
- appartenenza al mondo occidentale
- fondazione comunità economica europea
- effetti piano Marshall
- stimolo delle partecipazioni statali



Consumi privati:  
automobile  
frigorifero  
televisione  
turismo di massa

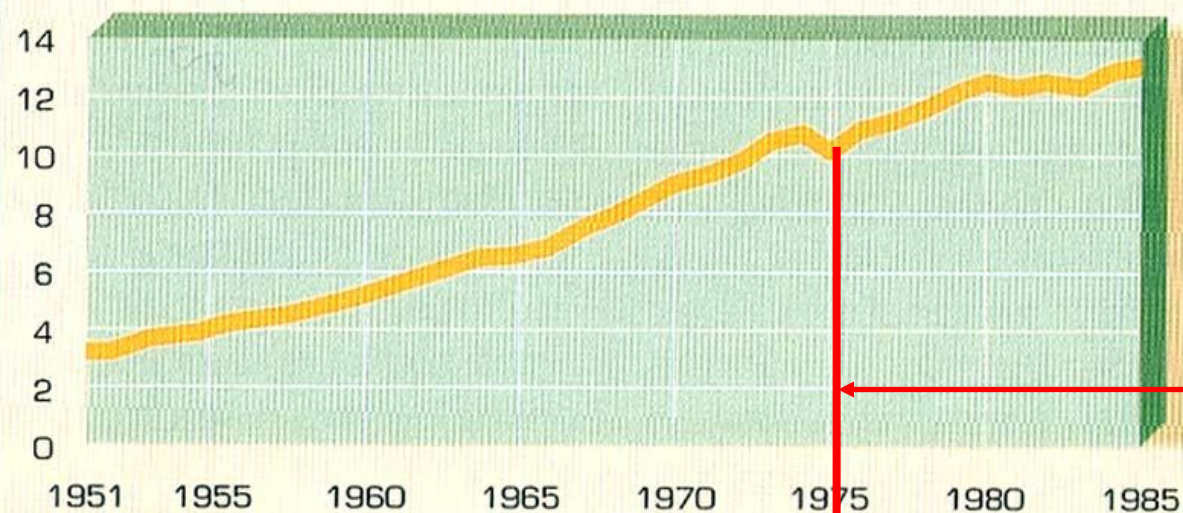
# L'espansione dei consumi privati

	1953	1960	1965	1971	1975	1980	1985
Tv b/n		20	49	82	85	85	64
Tv colore						22	58
Lavatrici	4	5	23	63	77	86	89
Frigoriferi	14	17	55	86	93	98	99

Percentuale delle famiglie italiane che possiede l'elettrodomestico in elenco

# L'andamento dell'economia italiana 1951-85

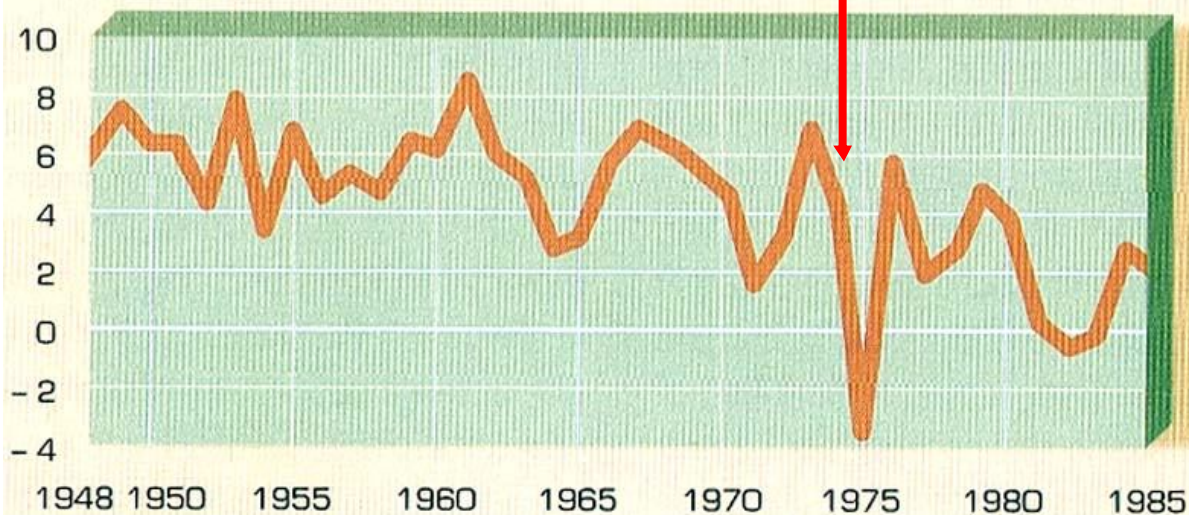
prodotto interno lordo per abitante in Italia, 1951-85 (in milioni di lire)



Andamento in termini  
assoluti del PIL pro  
capite

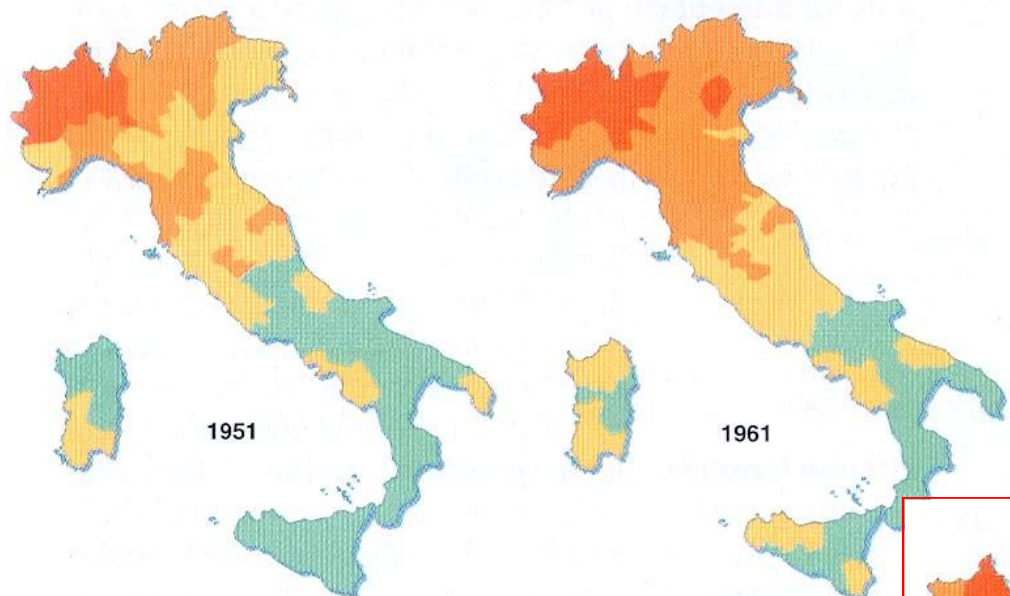
(1973: crisi energetica)

incremento annuo del prodotto interno lordo in Italia, 1948-85



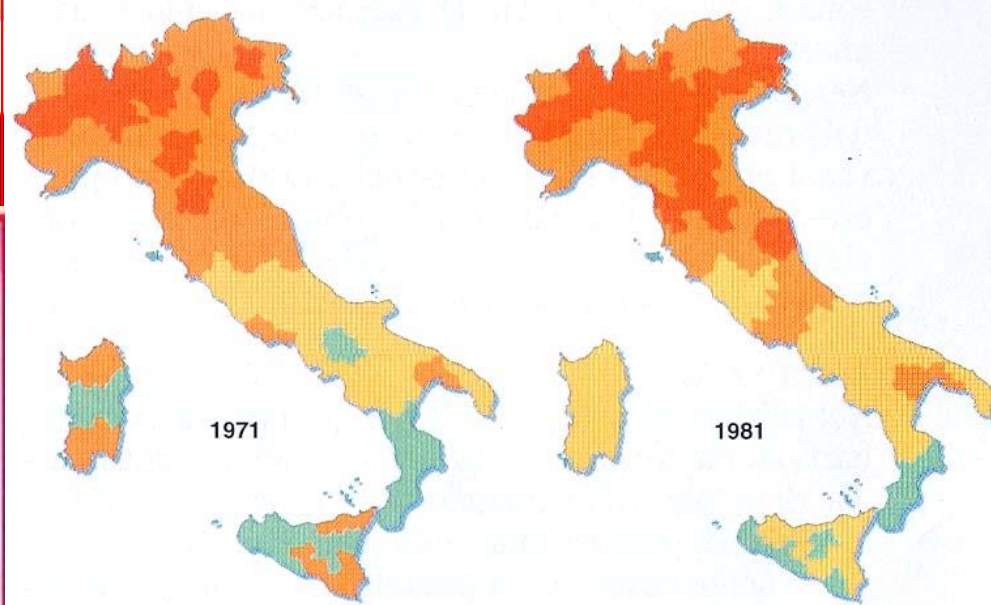
Incremento annuo  
percentuale del PIL  
pro capite

# Estensione territoriale dell'impresa specializzata



Aree interessate alla formazione di distretti industriali altamente specializzati, il "made in Italy", altamente competitivo a livello internazionale.

## Grado di industrializzazione





# Il miracolo ... e le sue ombre

## I punti deboli

- sistema fiscale inefficiente
- Clientelismo

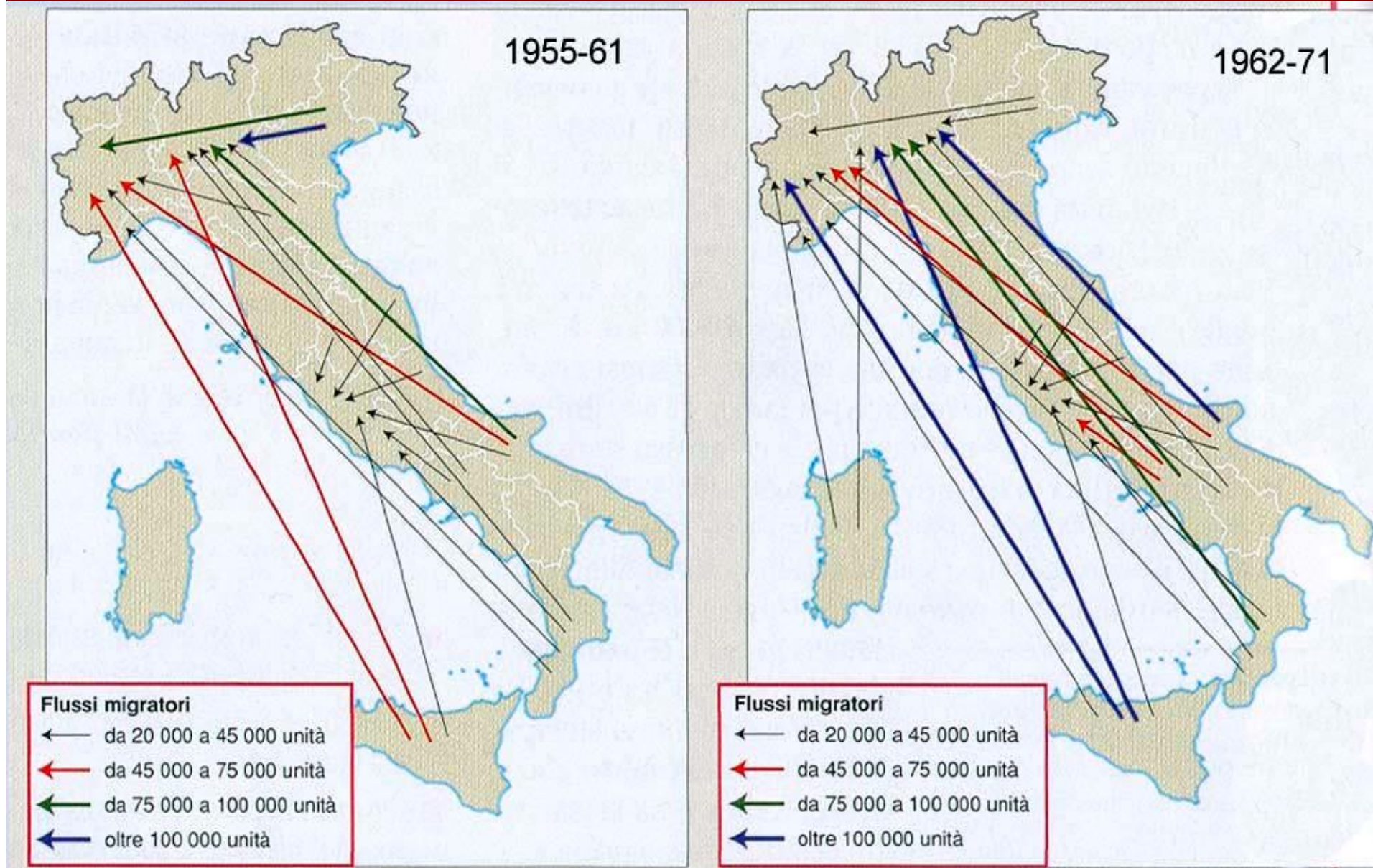
## Squilibri:

- consumi privati a danno di quelli pubblici
- settoriali: industria a danno dell'agricoltura
- territoriali: nord a danno del sud



Migrazione interna:  
8-9 milioni di persone  
tra il 1955 e il 1971

# I flussi migratori nell'Italia del miracolo



# Gli anni '60 – '70 e il centro sinistra

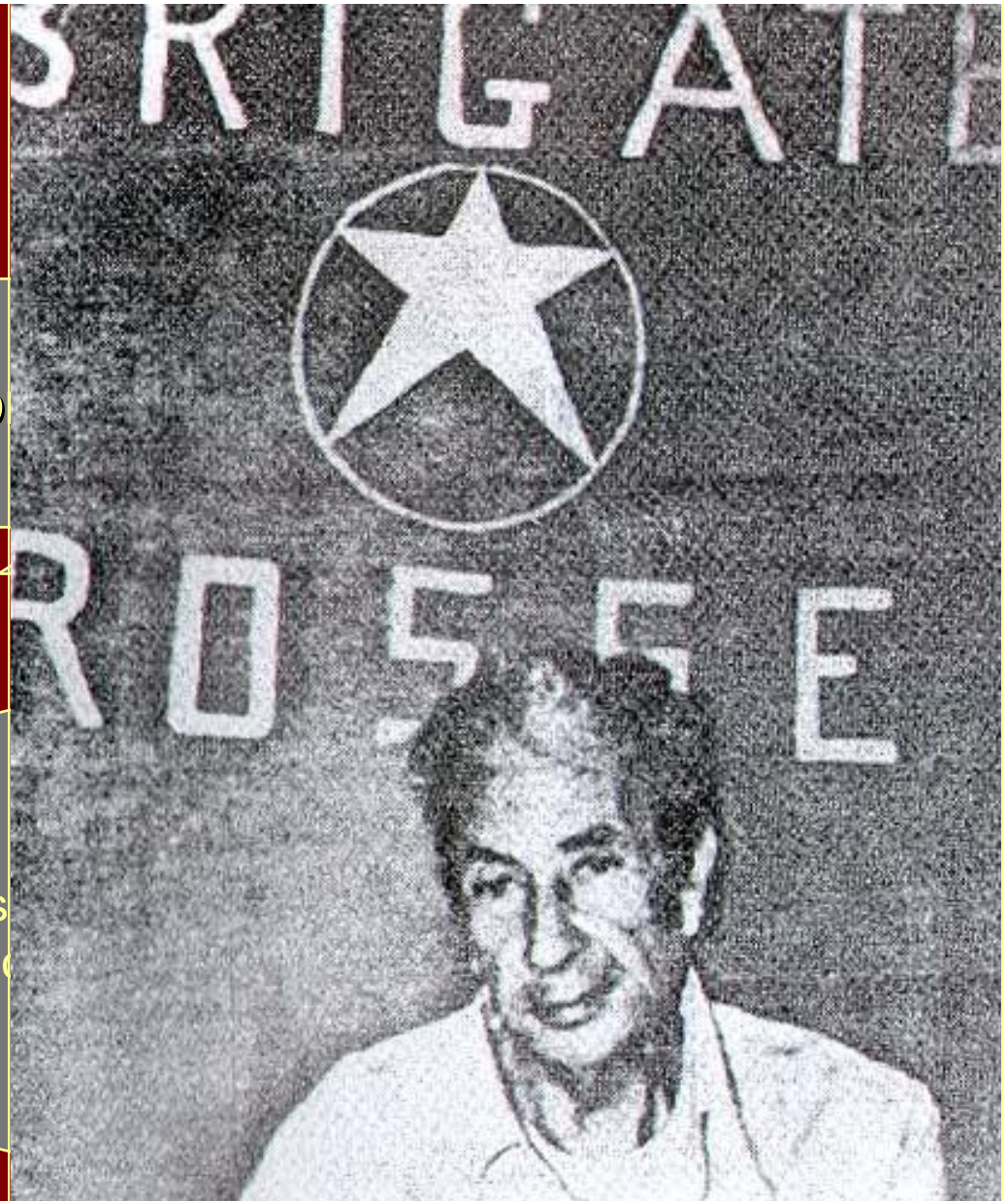
Fallimento "co

1968  
contestazione studentesca

1969  
conquiste sindacali

s  
politico

Progetto politico del centro sinistra



# Il cambiamento nella società civile viene dall'impegno delle donne

**Da quando hai detto  
"no" sei riuscita  
a divorziare,  
oggi con l'aborto,  
il P.S.I. è per  
la libertà della donna.**



Partecipazione  
delle donne

1975:  
Legge sul nuovo  
Diritto di famiglia:

- parità fra i coniugi
- comunione dei beni
- legittimità per tutti i figli nati nel o fuori del matrimonio

Referendum

1974: divorzio 59%  
1981: aborto 64%

# 4. L'Italia tra la prima e la seconda repubblica

IL SEGRETARIO SOCIALISTA SI DIMETTE DOPO SEDICI ANNI E SETTE MESI DI DOMINIO ASSOLUTO

## Craxi getta la spugna, Psi spaccato

«Otto mesi di massacro, accuse infondate a Martelli». Oggi scelta del successore: Benvenuto, Spini o un outsider  
Speculazione all'attacco, giù Borsa e lira, poi recupero. Amato: questione morale prima di tutto, subito rimpasto

**1993**

- crisi della  
“prima  
repubblica”:
- sistema uninominale
  - inchiesta “mani pulite”

Vecchi partiti	Trasformazioni	Nuovi partiti
DC		Forza Italia
PSI		
PLI		
MSI	AN	
PCI	DS	
	Rifondazione Comunista	Lega Nord

Bipolarismo imperfetto

## LA REPUBBLICA ITALIANA. UNA PERIODIZZAZIONE POLITICA

PERIODO	SCHIERAMENTI GOVERNATIVI	OPPOSIZIONE	EVENTI
■ 1945-47	■ <b>Unità forze antifasciste</b> Dc, Psi, Pci	■ Uomo qualunque	Referendum per repubblica ■ Elezione Costituente
■ 1948-60	■ <b>Centrismo</b> Dc e partiti "laici"	■ A sinistra: Pci, Psi A destra: Msi	Costituzione, adesione Nato e Cee
■ 1960-76	■ <b>Centro-sinistra</b> Numerosi governi Dc, socialisti, repubblicani, socialdemocratici	■ A sinistra: Pci A destra: Pli e Msi	Nazionalizzazione elettricità ■ Riforma scuola media inferiore ■ Concilio ecumenico Vaticano II Movimenti 68-69 Piazza Fontana e strategia della tensione Crisi petrolifera
■ 1976-78	■ <b>Compromesso storico</b> Governi democristiani presieduti da Andreotti sostenuti da maggioranza Dc, Pci, Psi, Pri, Psdi	■ A destra: Pli e Msi	Terrorismo nero e rosso ■ Rapimento e assassinio di Moro
■ 1978-92	■ <b>Pentapartito</b> Numerosi governi Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli	■ A sinistra: Pci A destra: Msi	Terrorismo nero e rosso ■ Strage di Bologna 1980 ■ Vittoria dell'Italia al mondiale 1982 Sconfitta terrorismo rosso Esplosione debito pubblico
■ 1992-96	■ <b>Governi "tecnici"</b> Amato, Ciampi, Dini		Inchiesta "Mani pulite", approvazione legge maggioritaria ■ Risanamento economico ■ Vittoria di Berlusconi e breve governo 1994
■ 1996-2001	■ <b>Centro-sinistra: Ulivo</b> governi Prodi, D'Alema, Amato	■ A destra: Polo delle libertà A sinistra (dal 1998): Rifondazione comunista	Risanamento finanziario e adesione italiana alla moneta unica europea (1998)
■ 2001-06	■ <b>Centro-destra: Polo delle libertà</b> governi Berlusconi	■ A sinistra: centro-sinistra e Rifondazione	Torri gemelle (2001) ■ Intervento in Iraq